



POR FSE 2014 -2020  
REGIONE DEL VENETO



## **REGIONE DEL VENETO**

### **POR FSE 2014-2020**

***“Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”***

*Proposta di modifica*

**Reg. (UE) 1303/13 art. 30 e *Allegato II* art 5.  
Regolamento di Esecuzione 215/14 art 5, par 6  
Reg. (UE) 1303/13 Art. 110 – 2. e)**

***Adottato con decisione della Commissione  
C(2014)9751 final in data 12 dicembre 2014***

**Settembre 2018**

**Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria**

## Proposta di modifica del Performance framework

### Programma POR FSE 2014/2020

#### “obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione”

Indice:

1. INDIVIDUAZIONE DEL PROGRAMMA .....	4
2. TIPO DI MODIFICA PROPOSTA.....	4
3. PREMESSA .....	4
4. ANALISI DEL CONTESTO.....	5
5. SINTESI DELLA VALUTAZIONE EX ANTE .....	5
6. REVISIONE DEI TARGET FINANZIARI INTERMEDI.....	9
6.1 MOTIVAZIONE ALLA MODIFICA DELLE MILESTONES FINANZIARIE AL 2018 .....	10
Errata costruzione del target.....	10
6.2 MOTIVAZIONE ALLA RIDUZIONE PERCENTUALE DEI TARGET FINANZIARI ASSE I e II .....	11
6.2.1 Quadro statistico di riferimento: incidenza del Job Act sulla popolazione destinataria delle azioni del POR Veneto - Asse I e II.....	11
6.2.2 Analisi realizzazione dell'Asse I.....	13
6.2.3 Analisi realizzazione dell'Asse II.....	15
6.3 MOTIVAZIONE ALLA RIDUZIONE PERCENTUALE DEL TARGET FINANZIARIO ASSE IV .....	16
6.3.1 Analisi realizzazione dell'Asse IV .....	16
7. METODOLOGIA UTILIZZATA NEL POR FSE 2014/2020 PER IL CALCOLO DEL PERFORMANCE FRAMEWORK.....	17
7.1 Nota metodologica PF (versione originale) .....	17
7.2 Nota metodologica PF (versione aggiornata).....	18
8. MOTIVAZIONE ALLA MODIFICA DEL TESTO - Sezione I “Coerenza della strategia con il Position Paper per l'Italia, le raccomandazioni del Consiglio e l'Accordo di Partenariato.” e Sezione 2.A.1 Asse prioritario: Capacità istituzionale .....	18
9. CONCLUSIONI .....	19
10. SEZIONE INTERESSATA ALLA MODIFICA.....	20
11. VERSIONE MODIFICATA DEL TESTO .....	22
A. Modifica del testo della Sezione I (integrazione).....	22
B. Modifica del testo della Sezione 2.A.1 Asse prioritario: Capacità istituzionale (integrazione) .....	23

C. Modifica delle TABELLE 6 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario .....	24
D. Modifica della TABELLA 28 Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione del programma operativo .....	28
12.VERSIONE ORIGINALE DEL TESTO.....	29
I. Versione originale delle TABELLE 6 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario .....	29
II. Versione originale della TABELLA 28 Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione del programma operativo.....	33

## 1. INDIVIDUAZIONE DEL PROGRAMMA

CCI	2014IT05SFOP012
Titolo	Regione del Veneto - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020"
Versione	C(2014) 9751 final - del 12.12.2014

## 2. TIPO DI MODIFICA PROPOSTA

- ☐ Non soggetta a decisioni della CE
- ☒ Soggetta a decisioni della CE

Se soggetta:

- ☐ FORMALE
- ☒ SOSTANZIALE

## 3. PREMESSA

Con la presente proposta la Regione del Veneto intende procedere ad una revisione del target finanziario al 2018 del Performance Framework sulla base delle analisi condotte dall'AdG, in stretto raccordo con le Strutture responsabili dell'Attuazione, al fine di dare una pronta risposta ad alcuni scostamenti registrati nel corso dell'attuazione, senza tuttavia modificare la strategia alla base della formulazione del POR.

Una prima modifica del tutto formale fa riferimento alla richiesta della Commissione di allineare le tabelle del PO avente ad oggetto il Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione valorizzando le quote finanziarie complessive in luogo della sola quota FSE, nelle tabelle di seguito modificate si tiene conto anche della modifica richiesta valorizzando l'importo complessivo in tutte le tabelle pertinenti.

Una seconda modifica viene richiesta a seguito di un'inesatta interpretazione delle disposizioni regolamentari che hanno indotto la Regione del Veneto a commettere un errore di calcolo che ha determinato una sistematica sovrastima dei valori degli indicatori finanziari del *Performance Framework* con riferimento al target al 2018, non avendo scorporato dal computo la quota relativa alla riserva di efficacia.

Una terza modifica è determinata dall'introduzione nel corso della programmazione di importanti modifiche del contesto normativo e istituzionale di riferimento (Nuovo codice appalti e Jobs Act) che hanno inciso nell'attuazione di alcune delibere e che richiede una riduzione bilanciata della percentuale del target finanziario al 2018 per gli ASSI I, II, IV.

Oltre a ciò, una quarta modifica, in questo caso testuale, decisa a seguito delle risultanze del processo di analisi ed autovalutazione condotta dall'AdG, è correlata all'esigenza di integrare nel testo del Programma un riferimento più specifico relativamente alla necessità di valorizzare nell'Asse IV la necessità di una governance mirata che coniughi maggiormente gli interventi del POR FSE dedicati ai giovani con gli interventi del PON IOG, al fine di migliorarne l'efficacia anche in considerazione della parziale sovrapposizione dei target dei destinatari.

#### **4. ANALISI DEL CONTESTO**

Le richieste di modifica proposte nel presente documento non incidono sull'impatto del programma relativamente alla realizzazione della Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, né incidono sul conseguimento degli obiettivi specifici definiti nel programma, rappresentando solamente una riduzione delle milestones finanziarie al 2018 da conseguire per gli Assi I, II e IV ed una integrazione del testo con riferimento alla necessità di delineare maggiormente la complementarità tra PON IOG e POR FSE.

La richiesta prende avvio dalla necessità di correggere un errore formale verificatosi nel computo dei target intermedi al 31/12/2018, per i quali è stato erroneamente inclusa nel calcolo anche la quota della riserva di efficacia allocata sugli Assi. Oltre a ciò, l'occasione permette di evidenziare alcune importanti modifiche legislative intervenute nel corso della programmazione FSE 2014/2020, con ricadute sulla possibilità di raggiungere i target intermedi. In particolare il D.Lgs. 150/15 modifica la nozione di stato di disoccupazione con ricadute sulla platea potenziale dei destinatari, mentre il D.Lgs 50/16 (Nuovo Codice degli Appalti) modifica profondamente le procedure per l'indizione di gare di Appalto. Con riferimento agli Assi I e II per il primo riferimento legislativo e con riferimento all'Asse IV per il secondo, infatti, si rileva che in fase di attuazione è emersa la necessità di modificare le stime per il conseguimento del target al 2018.

Di conseguenza si ritiene opportuno richiedere un allineamento del target finanziario al 2018 per gli Assi I, II, e IV di cui daremo evidenza al paragrafo 6.2

La strategia del Programma Operativo FSE 2014/2020 illustrata nella Sezione 1 del Por e sostenuta dall'analisi svolta dal valutatore indipendente nel documento di "valutazione ex ante" evidenzia che lo scenario socio economico modificatosi positivamente, nel corso dei tre anni di programmazione, conferma che la strategia intrapresa sta dando i risultati attesi e che le priorità e gli obiettivi individuati hanno contribuito, dopo tre anni di programmazione, al rafforzamento del sistema economico e alla crescita del territorio.

#### **5. SINTESI DELLA VALUTAZIONE EX ANTE**

Affidata all'ATI Tolomeo Studi e Ricerche – Greta Associati, nell'ambito del servizio di "Valutazione strategica e operativa del Programma Operativo della Regione del Veneto, di cui all'obiettivo Competitività regionale e occupazione, 2007/2013 (dgr 1556 del 31 luglio 2012)", la valutazione ex ante ha affiancato il processo di definizione e costruzione della strategia regionale per il FSE riferita al periodo 2014-2020.

Il processo di valutazione ex ante ha richiesto, infatti, una costante interazione con i responsabili della programmazione e si è caratterizzato quale processo iterativo. In conseguenza di tale approccio, il lavoro di valutazione si è realizzato anche attraverso la predisposizione di working documents, aggiornamenti, simulazioni, dati e materiali di comunicazione, oltre che in nel rapporto di valutazione ex ante allegato.

La versione finale, del rapporto di valutazione ex ante, cui è riferita la presente sintesi, recepisce le modifiche operate al PO a seguito delle osservazioni prodotte dalla Commissione europea in base all'art. 29(3) del Regolamento 1303/2013 e riferite alla versione del programma operativo inoltrata a luglio 2014. Tali modifiche sono dettagliate nell'apposita scheda allegata al PO.

Il processo di valutazione ex ante può essere diviso in due macro-fasi, cui sono associati specifici output, confluiti nel rapporto di valutazione ex ante:

- una prima fase, preliminare e propedeutica all'attività di programmazione, avviata negli ultimi mesi del 2012 e costituita da analisi finalizzate ad individuare le sfide e i fabbisogni e a fornire indicazioni utili alla definizione della strategia;

- una seconda fase, avviata a partire dalla prima bozza di PO (22.01.2014), indirizzata all'esercizio valutativo così come indicato all'articolo 48, comma 3, del Regolamento generale e alle linee guida emanate dalla Commissione Europea.

Nello specifico, nella prima fase le analisi e le simulazioni operate dal valutatore si sono focalizzate sull'individuazione delle sfide e dei fabbisogni, tenendo conto delle dinamiche del contesto territoriale, sotto il profilo demografico, economico, sociale, occupazionale, dell'istruzione e della formazione; dei documenti rilevanti in riferimento alla politica di coesione; delle realizzazioni e dei risultati maturati dalla programmazione 2007-2013 nonché della capacità e disponibilità di strutture atte a realizzare le singole politiche. A tale proposito è stato richiesto al valutatore un supporto esterno all'analisi delle condizionalità ex ante per quanto attiene il livello regionale. Il valutatore ha inoltre ricostruito le *lessons learnt* della programmazione precedente, con l'obiettivo di valorizzarne acquisizioni e apprendimenti – in termini di buone pratiche, capacità strutturali o risultati – ai fini della definizione della nuova strategia.

Nella seconda fase, in sintonia con i riferimenti comunitari sopra citati, si sono valutate le componenti chiave: strategia di programma; indicatori, monitoraggio e validazione, congruenza delle ripartizioni finanziarie, contributo alla Strategia Europa 2020, Valutazione Ambientale Strategica.

In questa fase è stato inoltre realizzato un importante approfondimento tematico ad hoc, basato sull'analisi dei dati Eurostat (indagine campionaria EU-SILC) e dei microdati di cui all'indagine campionaria Istat (IT -SILC, versione marzo 2014), indirizzato a valutare l'adeguatezza dell'approccio programmato nell'ambito dell'Asse Inclusione Sociale del POR FSE 2014-2020, in base alle sfide e ai fabbisogni di livello territoriale.

Tale approfondimento è stato prodotto su specifica richiesta dell'AdG con l'obiettivo di evidenziare l'entità degli effetti della crisi economica sull'economia locale, l'evoluzione del rischio di povertà ed esclusione sociale in termini relativi e assoluti, le categorie o gruppi di individui più esposti. In estrema sintesi, le indicazioni emergenti dal complesso di analisi hanno confermato l'adeguatezza, per il contesto socioeconomico regionale, di una strategia di Inclusione Sociale basata prioritariamente su un approccio di Inclusione Attiva, volto all'integrazione occupazionale e rafforzato da misure volte a promuovere l'accessibilità dei servizi a vantaggio delle famiglie economicamente svantaggiate, anche attraverso un maggior coinvolgimento del privato sociale.

L'analisi della *strategia di programma* è stata condotta in rispondenza ai requisiti valutativi espressi dalla Commissione europea nelle Linee guida sulla valutazione ex ante (gennaio 2013), in relazione alla **prima componente chiave**. Il lavoro ha preso in esame la congruenza degli obiettivi di programma; la coerenza interna ed esterna della strategia; il quadro logico proposto; l'integrazione dei principi trasversali.

#### *Congruenza obiettivi*

L'analisi della congruenza degli obiettivi di programma, a sua volta articolata in due fasi correlate tra loro (esame della rilevanza di sfide e fabbisogni regionali e verifica dell'efficacia con cui questi sono stati tradotti dagli obiettivi specifici del programma), ha dimostrato che sfide e fabbisogni regionali identificati dal programma sono in linea con i documenti strategici rilevanti considerati (Europa 2020; Quadro Strategico Comune -QSC; Position Paper relativo all'Accordo di Partenariato; Piano Nazionale di Riforma – PNR; Raccomandazioni del Consiglio). Gli obiettivi specifici sono stati individuati con riferimento ai risultati attesi dell'Accordo di Partenariato e coincidono con questi.

#### *Coerenza interna ed esterna*

Gli obiettivi specifici del Programma rappresentano, in sintesi, la logica di intervento della strategia sul tessuto occupazionale, formativo e lavorativo della Regione del Veneto. Discendono direttamente dall'analisi delle sfide e dei fabbisogni, elaborata nell'ambito dell'analisi SWOT, tengono conto delle esperienze pregresse e dei risultati del percorso di partecipazione che ha caratterizzato l'iter di formazione del programma.

In termini di coerenza interna gli obiettivi specifici paiono delineati chiaramente, congrui rispetto alle sfide e fabbisogni a cui sono collegati e le azioni collegate a ciascun obiettivo specifico sono coerenti e

pertinenti rispetto alle finalità. Gli obiettivi appartenenti al medesimo Asse si caratterizzano per consequenzialità logica, coerenza tematica, sinergia, assenza di sovrapposizioni o incoerenze. Gli obiettivi, inoltre, manifestano sinergie e complementarietà all'interno di Assi diversi.

In termini di coerenza esterna il Programma è stato redatto in piena coerenza con la strategia regionale unitaria 2014/2020, ove sono rappresentate le linee guida regionali per un utilizzo sinergico delle risorse comunitarie rispetto ad una prospettiva di sviluppo intersettoriale da attuarsi nel medio periodo in funzione della crescita del territorio. Per quanto riguarda gli altri Programmi 2014-2020 cofinanziati dai fondi SIE, è stata verificata la coerenza e la complementarietà con il Programma Regionale FESR e con il Programma di Sviluppo Rurale. Nel primo caso (POR FESR) la sinergia è con le azioni del FESR a vantaggio dell'imprenditoria (Asse 3), ma anche dell'innovazione e della green economy (energia in particolare, Asse 4), ma anche nel caso delle azioni connesse all'OT 9 (sinergia fra le azioni di lotta all'esclusione sociale del FSE e gli interventi del FESR per l'edilizia pubblica o le misure a sostegno delle persone senza fissa dimora). Alta anche la sinergia fra l'Asse 4 del FSE e l'Asse 7 del FESR (entrambi coniugano l'OT 11 "capacità amministrativa").

Nel caso del Programma di Sviluppo Rurale si riscontra un sostegno all'accrescimento di competenze e forza lavoro assicurato dal FSE. Il FEASR opera in complementarietà attraverso il sostegno ad azioni di diversificazione, creazione e sviluppo di piccole e medie imprese nonché dell'occupazione (Asse 1 POR FSE). Nel caso dell'Asse 2 del POR FSE, il FEASR opera in complementarietà prevedendo azioni volte a stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali. Nel caso dell'Asse 3 del POR FSE, il FEASR interviene integrando gli obiettivi propri della formazione in ambito FSE con azioni formative specifiche rivolte a imprenditori agricoli e assimilati.

La coerenza è stata riscontrata anche con i PON pertinenti, con il Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia per i giovani, soprattutto in chiave anti dispersione scolastica e sul fronte dell'avvicinamento al lavoro, con il Programma Horizon 2020 soprattutto in riferimento a sviluppo di studi post-universitari, formazione ricercatori, reti e partenariati tra gli istituti di insegnamento superiore, i centri tecnologici e di ricerca e le imprese, con i programmi FEAD, COSME, LIFE, ERASMUS + e con il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione.

#### *Quadro logico*

La valutazione del quadro logico proposto dalla strategia di programma si è basata sull'analisi della correlazione tra le priorità di investimento selezionate, i relativi risultati attesi e gli output programmati (ovvero le azioni identificate). L'analisi dimostra come, complessivamente, la logica del programma appaia ben costruita e verificabile anche dal punto di vista dei nessi di causalità fra gli elementi appena citati, correlati tra loro. L'insieme di azioni esemplificative proposte è ampio, diversificato e coerente con i risultati prefissati per le diverse priorità d'investimento.

#### *Principi orizzontali*

Per quanto concerne la parità tra uomini e donne, pari opportunità e non discriminazione, già nell'ambito dell'attività di accertamento delle condizionalità ex ante è stata verificata l'esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di antidiscriminazione, parità di genere, Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD).

In fase di programmazione la prospettiva di genere è stata debitamente considerata nella predisposizione dell'analisi socio economica e nella definizione della strategia di Programma. Nel coinvolgere il partenariato economico sociale particolare attenzione è stata dedicata alla componente femminile, con il coinvolgimento della Commissione Regionale per le Pari Opportunità e della Consigliera Regionale di Parità, nonché attivando workshop tematici. L'obiettivo specifico 3 si prefigge l'aumento dell'occupazione femminile, attraverso il rafforzamento delle misure per l'inserimento lavorativo delle donne, la promozione della parità tra uomini e donne e la conciliazione tra vita professionale e vita privata/familiare, il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità.

In tema di inclusione sociale, nell'ambito del secondo asse prioritario, sono previsti percorsi di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione, con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei soggetti svantaggiati e delle persone con disabilità. Nell'ambito dell'Asse 3 si incoraggia il superamento degli stereotipi di genere, anche all'interno delle azioni di orientamento, per combattere la segregazione di genere nel mercato del lavoro.

Il rispetto del principio è assicurato anche in fase di selezione delle operazioni.

Per quanto concerne lo sviluppo sostenibile, sebbene non vi siano specifiche priorità dedicate a temi connessi alla sostenibilità e all'ambiente, il POR FSE Veneto persegue tale obiettivo unitamente ai temi della prevenzione ambientale e della gestione del rischio, attraverso la diffusione e la promozione delle tematiche ambientali all'interno delle azioni formative rivolte al mondo dell'istruzione, della formazione professionale e del lifelong learning. Particolare attenzione viene inoltre data al tema del cambiamento e adattamento climatico e alla green e blu economy, promuovendo l'ecoinnovazione e sostenendo specifici progetti, partenariati e creazione di reti di impresa, al fine di introdurre e rafforzare tecnologie operative ad alto valore aggiunto in termini di sviluppo, in particolare negli ambiti relativi a: standard di qualità dell'aria e emissioni, costruzioni edili, trasporti, energia e TIC, riciclaggio, recupero e alternative alla discarica di vari materiali.

L'analisi della **seconda componente chiave**, relativa a "Indicatori, monitoraggio e valutazione" ha comportato la valutazione della pertinenza e chiarezza del quadro di indicatori nonché la congruenza delle

stime riferite ai valori di base e ai valori obiettivo in termini di realizzazioni e risultati. L'analisi si è concentrata inoltre sul quadro delle prestazioni (*performance framework*), con l'obiettivo di valutare l'adeguatezza degli indicatori utilizzati e delle stime proposte, e sulle specifiche del sistema di raccolta dati in uso. Per la misurazione delle realizzazioni e dei risultati, il POR FSE adotta sostanzialmente il quadro di indicatori comuni previsto dal regolamento, valorizzandone un ampio numero; prevede quindi una batteria limitata di indicatori specifici di programma, ai fini di una più puntuale quantificazione dei risultati attesi di obiettivi specifici non pienamente spiegati dagli indicatori comuni. La stima delle realizzazioni attese, basata essenzialmente sui costi medi unitari realizzati nella programmazione in chiusura, appare congruente con le allocazioni finanziarie. La valorizzazione di un numero consistente di indicatori di risultato riferiti agli esiti occupazionali dei partecipanti è resa possibile dalla disponibilità di un sistema di rilevazione efficiente, basato sull'incrocio dei dati amministrativi di fonte FSE con le informazioni derivanti dalle comunicazioni obbligatorie sulle assunzioni (CO). In generale, la capacità del sistema di gestione, appare adeguata a recepire le procedure integrative richieste dalla nuova programmazione nell'ambito del monitoraggio e raccolta dati e a garantire di conseguenza la corretta implementazione delle analisi valutative. Infine, la costruzione del *performance framework*, basato su indicatori di realizzazione e un indicatore finanziario, rispecchia le specifiche regolamentari e pone obiettivi realistici e al contempo sfidanti: nello specifico il valore *milestone* dell'indicatore finanziario presuppone un incremento della capacità di certificazione registrata nel corrispondente anno della programmazione 2007-2013.

La verifica della congruenza delle allocazioni finanziarie rispetto al peso delle sfide e dei fabbisogni individuati in sede di analisi SWOT e successivamente trasposti nel sistema degli obiettivi e delle azioni del POR, risponde ai requisiti valutativi per la **terza componente chiave** individuata dalle linee guida della Commissione. In questa sede si è anche verificato il rispetto del principio di concentrazione tematica.

Dall'analisi emerge innanzitutto la finalizzazione della strategia al contenimento della disoccupazione e alla prevenzione dell'esclusione sociale. Nell'approccio strategico formulato, le risorse dedicate all'occupabilità e all'inclusione sociale si rinforzano reciprocamente e sono funzionali a salvaguardare i livelli occupazionali già conosciuti dall'economia regionale e a contrastare il fenomeno delle nuove povertà. Il peso di tali risorse vale complessivamente il 60% del POR. Il programma appare fortemente influenzato dalla centralità della questione giovanile, rilevabile sia trasversalmente agli Assi che in



riferimento alle politiche e alle risorse dedicate. Il peso stimato della popolazione giovanile (15-24 anni) sui destinatari del POR vale il 36% contro una quota che nell'universo demografico regionale si limita al 14%. Nel complesso la distribuzione delle risorse a valere sull'Asse Occupabilità mira a garantire una dotazione di risorse adeguata ai diversi target che nella perdurante congiuntura di crisi manifestano una condizione di maggior fragilità: adulti e lavoratori maturi a rischio di espulsione dal mercato del lavoro; giovani e donne alla ricerca di un ingresso occupazionale. La dotazione di risorse dedicata ad obiettivi di crescita dell'occupazione femminile è rafforzata dall'approccio *mainstream* e dalla maggior attenzione riservata a questo segmento nell'ambito delle politiche a favore dei disoccupati, soprattutto nella fascia d'età più giovane, ravvisabile dalle stime realizzative declinate per genere.

La stima del contributo del Programma alla Strategia Europa 2020, oggetto della **quarta componente chiave** della valutazione, si è basata sull'analisi del bilanciamento della strategia di programma alla luce del contesto economico, sociale e del mercato del lavoro regionale che si andrà a delineare tra il 2014 e il 2020.

La strategia relativa al POR FSE per il periodo 2014-2020 si inserisce, infatti, nel quadro più generale delineato dalla strategia Europa 2020 di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva realizzata con il raggiungimento di alcuni obiettivi. Alla luce delle tendenze passate si è tracciato il probabile trend di sviluppo degli indicatori monitorati dalla strategia Europa 2020 più strettamente connessi alle dinamiche sociali e occupazionali (tasso di occupazione 20-64; abbandono prematuro del percorso di studi; quota di laureati 30-34), valutando il contributo al raggiungimento degli obiettivi nazionali ed europei della programmazione regionale. I risultati dell'analisi evidenziano che il programma (in particolare grazie alle azioni relative alle priorità di investimento 8.i, 8.ii e 8.iv) può potenzialmente portare, anche sulla base dei risultati della programmazione passata, un contributo all'incremento del tasso di occupazione da un minimo di 0,5 ad un massimo di 2 punti percentuali.

La programmazione (asse 3, priorità (i)) può inoltre offrire opportunità per il contrasto al fenomeno dell'abbandono scolastico e, infine, nell'ambito dell'asse 3 della priorità (iv), può fornire un contributo significativo all'incremento dell'istruzione universitaria "dal basso" sensibilizzando, informando e aiutando lo studente di scuola superiore alla scelta della facoltà più idonea; "dall'alto" sostenendo il proseguimento di un percorso di ricerca (dottorati, assegni di ricerca) finalizzato allo sviluppo di competenze ad elevata conoscenza ed innovazione.

La valutazione si conclude con il capitolo dedicato alla Valutazione Ambientale Strategica, in cui si esplicitano le motivazioni per cui il programma non è stato assoggettato a tale procedura.

Le modifiche proposte nel documento sono coerenti con la valutazione ex ante allegata al POR FSE 2014/20 dal momento che riguardano esclusivamente uno slittamento temporale dei termini di raggiungimento del target finanziario al 2018.

## 6. REVISIONE DEI TARGET FINANZIARI INTERMEDI

Il Reg. (UE) 1303/2013, Allegato 2, paragrafo 5, in conformità dell'art 30 del Regolamento, prevede la possibilità di revisione di milestone e target indicati nel performance framework, limitata a condizioni specifiche: *"In casi debitamente giustificati, come cambiamenti significativi delle condizioni economiche ambientali e relative al mercato del lavoro, in uno Stato membro o in una Regione, e in aggiunta a modifiche risultanti da cambiamenti nella dotazione di una determinata proprietà, tale Stato membro può proporre la revisione dei target intermedi e dei target finali in conformità dell'articolo 30".*; inoltre il Regolamento di Esecuzione 215/14 all'art 5, par 6 prevede che *"Qualora risulti che le informazioni (..) siano basate su supposizioni inesatte che conducono ad una sottostima o ad una sovrastima dei target intermedi o dei target finali, ciò può costituire un caso debitamente giustificato conformemente all'allegato II, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013".*

La revisione richiesta comprende entrambe le motivazioni, nello specifico:

- ❖ l'errata costruzione dei target, dovuta ad errore nelle informazioni utilizzate per la loro elaborazione
- ❖ il verificarsi di cambiamenti significativi ed evidenti dal punto di vista economico o del mercato del lavoro

## 6.1 MOTIVAZIONE ALLA MODIFICA DELLE MILESTONES FINANZIARIE AL 2018

### Errata costruzione del target

L'allegato II del Regolamento (UE) 1303/2013 nel fornire informazioni specifiche sul metodo da utilizzare per definire indicatori, target intermedi e finali del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione definisce al comma 4 che *"i target finali per il 2023 per una determinata priorità sono stabiliti tenendo conto dell'ammontare della riserva di efficacia dell'attuazione connessa alla priorità."* Da ciò ne consegue che la definizione delle milestones al 2018 doveva essere effettuata non tenendo conto della quota della riserva di efficacia allocata sugli Assi (in quanto fino al 2019 tale quota non risulta disponibile), mentre tale riserva andava considerata per definire i target finali al 2023.

Nel merito, il calcolo per la definizione del target intermedio effettuato nel programma operativo FSE del Veneto ha invece tenuto conto anche della quota collegata alla riserva di efficacia, causando la definizione di un importo da raggiungere al 31/12/2018 eccedente le previsioni di capacità di spesa.

**Tab. n. 1 - Attuale Dotazione e Target del POR**

Asse	Dotazione			Capacità di spesa al 31/12/2018	Target riportato nel POR		
	FSE	FDR	TOTALE		FSE	FDR	TOTALE
1	152.806.364,00	152.806.364,00	305.612.728,00	27,12%	41.438.728,57	41.438.728,57	82.877.457,14
2	76.403.182,00	76.403.182,00	152.806.364,00		20.719.364,28	20.719.364,28	41.438.728,56
3	126.065.251,00	126.065.251,00	252.130.502,00		34.186.951,26	34.186.951,26	68.373.902,52
4	11.460.478,00	11.460.478,00	22.920.956,00		3.107.904,83	3.107.904,83	6.215.809,66
5	15.280.636,00	15.280.636,00	30.561.272,00		-	-	-
Tot.	382.015.911,00	382.015.911,00	764.031.822,00		99.452.948,94	99.452.948,94	198.905.897,88*

\*Totale al netto della quota di assistenza tecnica.

Al netto della riserva di efficacia, i target finanziari corretti al 31/12/2018 risultano essere i seguenti:

**Tab. n. 2 - Dotazione al netto della riserva performance e target ricalcolato al 31/12/2018**

Asse	Dotazione al netto riserva performance			Capacità di spesa al 31/12/18	Target ricalcolato al netto riserva performance		
	FSE	FDR	TOTALE		FSE	FDR	TOTALE
1	143.255.966,25	143.255.966,25	286.511.932,50	27,12%	38.848.808,03	38.848.808,03	77.697.616,07
2	71.627.983,13	71.627.983,13	143.255.966,25		19.424.404,01	19.424.404,01	38.848.808,03
3	118.186.172,81	118.186.172,81	236.372.345,62		32.050.266,81	32.050.266,81	64.100.533,61
4	10.744.198,13	10.744.198,13	21.488.396,25		2.913.660,78	2.913.660,78	5.827.321,56
5	15.280.636,00	15.280.636,00	30.561.272,00		-	-	-
Tot.	359.094.956,31	359.094.956,31	718.189.912,62		93.237.139,63	93.237.139,63	186.474.279,26*

\*Totale al netto della quota di assistenza tecnica.

## 6.2 MOTIVAZIONE ALLA RIDUZIONE PERCENTUALE DEI TARGET FINANZIARI ASSE I e II

### 6.2.1 Quadro statistico di riferimento: incidenza del Job Act sulla popolazione destinataria delle azioni del POR Veneto - Asse I e II

Il quadro normativo delineato dal D.Lgs n. 150/15, in attuazione del Jobs Act, rafforza il ruolo delle politiche attive per il lavoro, rappresentando un importante cambiamento rispetto all'assistenzialismo degli ammortizzatori sociali dell'ultimo decennio, che vengono ora vincolati ad una effettiva condizionalità rispetto ad un percorso attivo di ricerca del lavoro. I disoccupati ed i soggetti fruitori di misure di sostegno al reddito, vengono presi in carico dai Servizi pubblici per il lavoro e dai soggetti privati accreditati, profilati ed accompagnati in un percorso finalizzato alla ricerca di una nuova occupazione. Il D.Lgs n. 150/15 ha introdotto il concetto di **graduazione dell'intensità di aiuto necessaria per il destinatario** (profilazione del destinatario) e la possibilità da parte di quest'ultimo di scegliere la struttura di cui avvalersi per l'erogazione dei servizi. Questo nuovo strumento che, per certi versi prende le basi dagli interventi dotati effettuati dalla Regione del Veneto nel periodo dal 2009 al 2012, ma che fa propri alcuni strumenti di garanzia Giovani (quali la profilatura dell'intensità di aiuto), incide nell'attuazione del POR veneto sull'Asse I e II in quanto destinato sia al disoccupato di breve e lunga durata attingendo alle risorse dell'Asse Occupabilità, sia a soggetti maggiormente svantaggiati, rientranti nell'Asse Inclusione sociale. Al fine di progettare l'azione di riorganizzazione e di rinnovo dei servizi pubblici per l'impiego secondo i nuovi strumenti previsti dalla norma, la Giunta regionale ha costituito, con **DGR n. 1992/16**, un apposito Gruppo tecnico con funzioni di analisi e di proposta sul processo di cambiamento. Uno dei primi interventi individuati dal gruppo tecnico è stato quello di aggiornare il bacino di utenza dei Centri per l'impiego sulla base della nuova disciplina dello stato di disoccupazione contenuta all'art. 19 del D.Lgs. 150/2015. Per questo motivo, è risultato necessario che i Centri per l'impiego disponessero di elenchi di lavoratori, nei quali fossero iscritti solamente i lavoratori disoccupati disponibili a concordare e a svolgere un percorso di politica attiva, finalizzato all'inserimento lavorativo.

La Regione Veneto di conseguenza ha predisposto con **Dgr n. 185 del 21.02.2017 un programma di aggiornamento degli elenchi dei disoccupati disponibili**. A tale programma è stata data attuazione il 6 maggio 2017. **Sotto il profilo statistico ciò comporta una cesura delle serie storiche sul dimensionamento degli iscritti ai Centri per l'impiego**, come evidenziato nelle tabelle sottostanti; **la vecchia serie di dati si conclude con il 2016, la nuova serie di dati è stata ricostruita a partire dal 1 gennaio 2017**. L'operazione di aggiornamento effettuata ha portato lo stock di disponibili **da 538.000 a 299.000 unità**, valore che nel corso del primo semestre del 2017, com'è usuale nella prima parte dell'anno, si è ulteriormente contratto fino a raggiungere i 256.000 iscritti registrati a fine giugno. A fine settembre 2017 lo stock risulta di nuovo in crescita, pari a 276.000 disoccupati, come fisiologico al termine della stagione estiva.

Anche la composizione dello stock in funzione della durata reale della disoccupazione, misurata rispetto all'ultima occasione di lavoro sperimentata dall'individuo, muta radicalmente a vantaggio delle durate più brevi: coloro che sono presenti da oltre due anni sono 93.000 (il 37% del totale, prima erano il 69%), quelli presenti tra uno e due anni sono 53.000 (il 21%), tra cinque mesi ed un anno 61.500 (il 24%), da meno di cinque mesi 46.000 (il 18%).

**Per le posizioni silenti è stata disposta la perdita dello stato di disoccupazione e quindi la chiusura in via amministrativa della posizione**. Sono esclusi dal provvedimento, indipendentemente dall'anzianità di disoccupazione, i lavoratori iscritti nelle liste di mobilità (legge 223/1991) o del collocamento mirato (legge 68/1999). **I lavoratori interessati dal provvedimento hanno potuto riacquisire lo stato di disoccupazione, con riconoscimento dell'anzianità di disoccupazione pregressa, se tra il 6 maggio e il 5 settembre 2017, hanno rilasciato una nuova DID**. Se la dichiarazione è stata resa oltre tale termine, il lavoratore ha acquistato ex novo lo status di disoccupato, senza, cioè, recupero dell'anzianità pregressa. I

necessari aggiornamenti del Sistema Informativo Lavoro, al fine di renderlo in grado di recepire le modifiche normative sia nazionali che regionali e di permettere la gestione delle nuove funzioni attribuite ai Servizi per l'impiego, hanno implicato una discontinuità nelle modalità di trattamento delle informazioni.

**Tab. n.3 Quadro statistico di riferimento - disoccupati elenchi Centro per l'impiego.**

I disoccupati secondo gli elenchi dei Centri per l'impiego: ingressi, uscite, consistenza, 2008 - 3° trim. 2017 (val. in migliaia)											
	Stock inizio periodo	Ingressi in condizione di disoccupazione					Uscite dalla condizione di disoccupazione				Stock fine periodo
		Totale	DID inoccu pati	DID disoccu pati	Rientri dopo lavori a termine		Total e	Assunzioni e trasform. a tempo indetermin ato	Assunzioni e proroghe a tempo determinato	Altre motivaz ioni	
a. Vecchia serie											
2008	190	170	13	71,5	85,6	142,7	20,1	116,7	5,9	217,4	
2009	217,4	221,1	15,1	109,6	96,4	163,7	21,3	135,5	6,9	274,9	
2010	274,9	240,3	16,8	96,6	126,9	210,7	26,3	179,7	4,7	304,5	
2011	304,5	267,3	18,8	102,9	145,6	228,5	28,3	195,5	4,7	343,2	
2012	342,2	288,3	19,6	113,1	155,7	236,5	34,5	195,2	6,8	395,0	
2013	395,0	316,2	20,5	121,4	174,4	257,4	32,8	218,8	5,8	453,9	
2014	453,9	352,7	22,7	145,5	184,5	304,1	36,7	261,4	5,9	502,5	
2015	502,5	359,2	23,9	139,0	196,3	341,0	60,9	274,5	5,7	520,7	
2016	520,7	345,7	22,1	128,9	194,7	328,7	43,0	282,1	3,5	537,7	
b. Nuova serie											
2017 (dati fino al 30 settembre 2017)	299,0	255	17,3	87,8	149,9	278,2	31,0	245,3	1,9	275,8	

Fonte Veneto Lavoro dati SILV (estrazione 25 ottobre 2017)

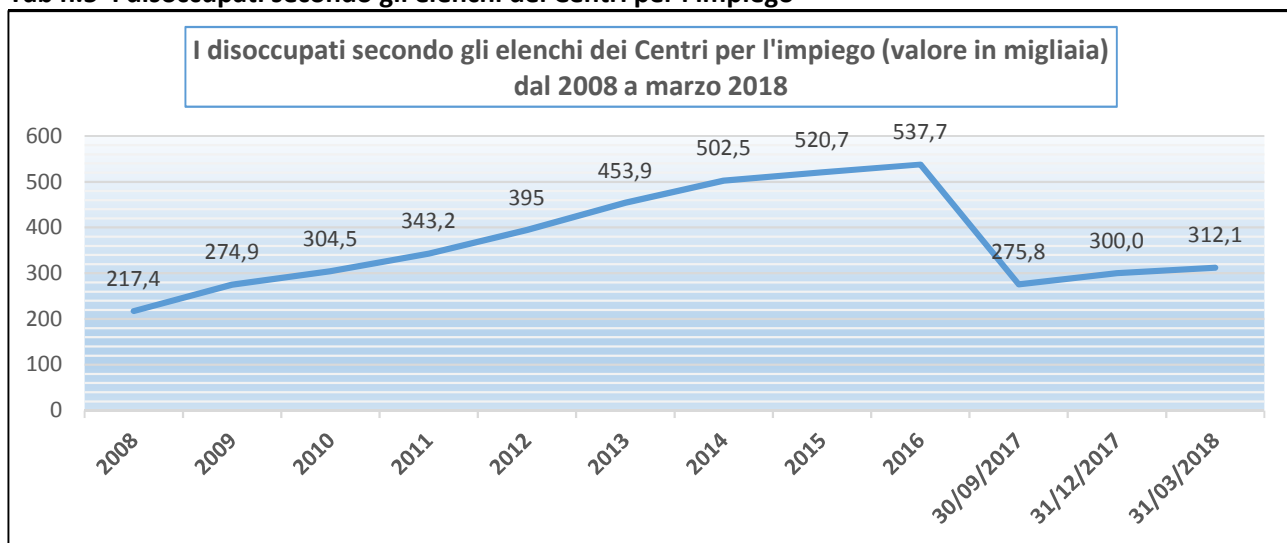
**Tab n. 4 Quadro statistico di riferimento - disoccupati elenchi Centro per l'impiego**

I disoccupati secondo gli elenchi dei Centri per l'impiego: stock al 30 settembre 2017 per cittadinanza, genere e classe d'età (val. in migliaia)									
	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
<b>GIOVANI</b>	25,8	29,9	55,8	8,9	8,0	16,9	34,8	37,9	<b>72,7</b>
<25	16,3	16,7	33,0	4,8	3,2	8,0	21,2	19,9	41,0
25-29	9,5	13,3	22,8	4,1	4,8	8,9	13,6	18,0	31,6
<b>ADULTI</b>	41,8	64,5	106,3	19,3	23,6	42,9	61,0	88,2	<b>149,2</b>
30-39	13,1	23,5	36,6	8,8	11,3	20,1	22,0	34,8	56,8
40-49	18,2	27,4	45,5	7,8	8,9	16,7	26,0	36,3	62,3
50-54	10,5	13,6	24,1	2,6	3,4	6,1	13,1	17,0	30,2
<b>SENIOR</b>	24,6	19,3	43,9	3,6	6,5	10,1	28,2	25,8	<b>54,0</b>
55-59	11,8	11,2	23,0	2,0	3,4	5,3	13,7	14,6	28,3
60-64	10,1	6,8	16,9	1,2	2,2	3,5	11,4	9,0	20,4
>64 anni	2,7	1,3	4,0	0,4	0,9	1,3	3,1	2,2	5,3
<b>TOTALE</b>	<b>92,2</b>	<b>113,7</b>	<b>205,9</b>	<b>31,8</b>	<b>38,1</b>	<b>69,9</b>	<b>124,0</b>	<b>151,8</b>	<b>275,8</b>

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2017)

Il dato in progress, con rilevazione trimestrale, segna un incremento del numero dei disoccupati, che **al 31 marzo 2018** consta di **poco più 312.000 unità**.

**Tab n.5 I disoccupati secondo gli elenchi dei Centri per l'impiego**



Fonte: Veneto Lavoro dati SILV

## 6.2.2 Analisi realizzazione dell'Asse I

La riduzione dei target finanziari relativi all'Asse I e all'Asse II trova motivazione nei seguenti aspetti:

- riduzione del target di riferimento delle misure
- progressiva riduzione del costo medio utente

### a. Riduzione del target di riferimento delle misure

La **riduzione del target** finanziario relativo all'asse I e all'asse II è motivata dalla combinazione di due fattori. Il primo riguarda la ripresa dell'occupazione, il secondo fattore riguarda la riforma del mercato del lavoro. Entrambi questi elementi incidono sulle stime iniziali relativamente alle risorse finanziarie da riservare ai destinatari delle misure FSE.

Per quanto riguarda la **ripresa dell'occupazione nella Regione Veneto**, il primo trimestre del 2018 ha fatto segnare un nuovo picco dell'occupazione regionale. Con un saldo pari a +53.200 posizioni di lavoro dipendente si è infatti toccato il valore più alto mai registrato dal 2009 relativamente ai primi tre mesi dell'anno. Si conferma positiva anche la dinamica su base annua, pari a +39.300 posti di lavoro. Prosegue, dunque, il trend di crescita dell'occupazione regionale, che a partire dal 2015 ha consentito non solo di recuperare interamente i posti di lavoro persi durante la crisi, ma anche di avviare una nuova fase di crescita.

La dinamica delle assunzioni e delle cessazioni fotografa un mercato del lavoro altamente dinamico, anche se caratterizzato da incertezza per effetto di un robusto ricorso a forme contrattuali a tempo determinato, che hanno registrato una crescita delle assunzioni del 14% e un saldo positivo per oltre 32 mila posizioni di lavoro, dalla dinamica positiva dei rapporti di somministrazione lavoro tramite agenzia (+18%), dalla crescita di rapporti di lavoro a carattere intermittente. [fonte: Veneto Lavoro, La Bussola, maggio 2018].

Con l'entrata in vigore del **D.lgs. n. 150 del 15 settembre 2015**, come illustrato nel paragrafo relativo al "Quadro statistico di riferimento, sono stati introdotti cambiamenti in merito alla nozione di "stato di disoccupazione". L'art. 19 del Decreto al comma 1 dispone infatti che "Sono considerati disoccupati i lavoratori privi di impiego", laddove la normativa precedente (D.lgs. 181/2000) prevedeva la possibilità di acquisire lo stato di disoccupazione (o di conservarlo) anche a chi svolgeva un'attività lavorativa che comportasse, nel corso dell'anno solare, un reddito lordo non superiore a € 8.000,00, per lavoro

dipendente (anche a chiamata o intermittente o a progetto), e non superiore a € 4.800,00 lordi per lavoro autonomo od occasionale.

In tal modo, considerato che lo stato di disoccupazione è il requisito principale per l'accesso alle misure finanziate dal FSE Asse I e Asse II, l'entrata in vigore del Dlgs 150/2015 ha provocato una **riduzione potenziale** della platea dei destinatari (rif. tabella n.3, par. 6.2.1 ) e ha rallentato le attività di reclutamento e quindi di spesa. Le procedure di ricerca e selezione dei destinatari richiedono tempi mediamente più lunghi rispetto al precedente periodo di programmazione anche a causa di altri due fenomeni. Il primo, con particolare riferimento ai destinatari dell'Asse I, riguarda il fatto che la durata della disoccupazione si è mediamente ridotta, posto che oltre il 40% dei disoccupati si ricolloca autonomamente entro i primi 4 mesi dalla perdita del lavoro (fonte Veneto Lavoro). Il secondo, con particolare riferimento ai destinatari dell'Asse II, ha a che fare con le condizioni di svantaggio sempre più complesse in termini di multidimensionalità dei bisogni e con l'esigenza di percorsi maggiormente aderenti alle caratteristiche delle persone.

**Il carattere dinamico del mercato del lavoro e le modifiche introdotte dal D.lgs. 150/2015 fanno osservare, dunque, un allungamento dei tempi necessari all'espletamento delle procedure di ricerca e selezione per l'accesso alle politiche e una maggiore frammentazione e flessibilità dei percorsi stessi in considerazione delle sospensioni, ritiri, subentri dei destinatari nelle operazioni FSE.**

#### **b. Progressiva riduzione del costo medio utente**

Oltre a quanto evidenziato in precedenza, si osserva una sensibile diminuzione del costo medio utente rispetto ai costi medi utente utilizzati dal valutatore in sede di programmazione, calcolati sulla base dei destinatari e degli impegni finanziari per le azioni avviate dal POR FSE 2007-2013 al 31/12/2013 (analisi storica del costo medio utente).

Nello specifico, lo studio del valutatore individuava, tra gli altri, i seguenti costi medi per tipologia di attività:

- Azioni integrate di coesione territoriale – Euro 4.986,00 per utente
- Politiche Attive del Lavoro – Euro 2.000,00 per utente
- Azioni per favorire l'occupazione di over 45, donne e migranti – Euro 4.625,00 per utente

Calcolando la media dei valori sopra riportati, il costo utente stimato per questo gruppo di iniziative è quindi pari circa a **Euro 3.870**.

In fase di attuazione di iniziative analoghe a quelle appena indicate, **la maggiore frammentarietà e flessibilità dei percorsi di politica attiva del lavoro citata al punto precedente, per effetto della possibilità di componibilità delle misure e della accresciuta possibilità di avere un contratto di lavoro, ha comportato una diminuzione delle quantità di servizio erogate (ore di formazione e di azioni di accompagnamento), con una conseguente riduzione del costo medio utente.** Questo vale con particolare riguardo per le operazioni relative all'Asse II.

La spesa sostenuta per gli interventi, nella formulazione della durata congrua delle prestazioni, tiene conto del profilo di occupabilità del destinatario in funzione del grado di rischio di permanenza nella condizione di non lavoro. Il costo del servizio è dunque conseguenza del profilo personale e del singolo livello di svantaggio. Il profilo di occupabilità (profiling) determina l'assegnazione della fascia di intensità di aiuto e il relativo valore economico (FASCIA A - Bassa intensità di aiuto – FASCIA B - Media intensità di aiuto – FASCIA C - Alta intensità di aiuto). La diversa modalità di erogazione del servizio, basata sulla personalizzazione delle esigenze e sulla flessibilità dei percorsi, da evidenza anche del passaggio storico avvenuto rispetto alle tipologie di servizi simili erogati nella precedente programmazione. L'attuale costo è risultato complessivamente inferiore rispetto al costo medio utente di euro 3.870,00, previsto dal valutatore per le medesime ipotesi di iniziativa/priorità.

Il monitoraggio realizzato sulle operazioni di Asse II, relativo ai servizi e alle misure di politica attiva del lavoro anche associato ad interventi di carattere territoriale, attesta un **costo medio utente pari a Euro 2.948, con una riduzione pari al 24%** di quanto previsto inizialmente.

Va altresì evidenziato che dette iniziative non rappresentano la totalità di utenza prevista in entrambi gli Assi, pertanto, la riduzione del costo medio utente descritto impatta parzialmente sugli Assi I e II interessando complessivamente circa il 65% della loro dotazione finanziaria. Per tale motivazione la riduzione richiesta su entrambi gli Assi è stimata al 15%.

La revisione proposta si focalizza pertanto solo sul target finanziario rilevando che i due indicatori di riferimento (n. partecipanti e spese certificate) hanno un andamento asincrono e che lo slittamento temporale va ad incidere solo sull'indicatore finanziario. L'asincronia degli indicatori è dovuta al fatto che l'indicatore fisico (utenti avviati) si concretizza all'atto dell'avvio dei progetti, mentre l'indicatore finanziario (spese certificate) tendenzialmente viene valorizzato al termine del progetto.

Per le motivazioni indicate ai punti a) e b) del presente paragrafo si ritiene coerente una diminuzione del target del 15% per l'ASSE I con riferimento all'indicatore finanziario.

**Tab. n. 6 Diminuzione target intermedio ASSE I OCCUPABILITA' DEL 15%**

Asse prioritario	Quadro di riferimento attuale (Importo totale) Target intermedio 2018	Quadro di riferimento attuale (Importo totale) Target finale 2023	Proposta riprogrammazione Target intermedio per il 2018 (Importo totale)	Differenza target intermedio 2018	%	Target Finale (2023) (Importo totale)	Differenza Target finale 2023 (Importo totale)
<b>Occupabilità</b>	82.877.457,14	305.612.728,00	70.445.838,57	-12.431.618,58	- 15%	305.612.728,00	0

### 6.2.3 Analisi realizzazione dell'Asse II

Le analisi esposte per l'Asse I sono le medesime anche per l'Asse II.

Pertanto per le motivazioni indicate, ai punti a) e b) del precedente paragrafo, si ritiene coerente una diminuzione del target del 15% per l'ASSE II con riferimento all'indicatore finanziario.

**Tab. n. 7 Diminuzione target intermedio ASSE II INCLUSIONE SOCIALE DEL 15%**

Asse prioritario	Quadro di riferimento attuale (Importo totale) Target intermedio 2018	Quadro di riferimento attuale (Importo totale) Target finale 2023	Proposta riprogrammazione Target intermedio per il 2018 (Importo totale)	Differenza target intermedio 2018	%	Target Finale (2023) (Importo totale)	Differenza Target finale 2023 (Importo totale)
<b>Inclusione sociale</b>	41.438.728,56	152.806.364,00	35.222.919,28	-6.215.809,28	- 15%	152.806.364,00	0

## 6.3 MOTIVAZIONE ALLA RIDUZIONE PERCENTUALE DEL TARGET FINANZIARIO ASSE IV

### 6.3.1 Analisi realizzazione dell'Asse IV

Con riferimento all'attuazione dell'Asse IV e alla correlata richiesta di revisione del target finanziario al 31/12/2018 si evidenziano i seguenti elementi:

- ✓ la scelta del settore "Cultura" (Dgr 580/17) ha rappresentato una novità assoluta nell'ambito del FSE, ed ha rappresentato una novità anche per gli organismi formativi, alle prese con interlocutori inediti e contenuti di difficile progettazione esecutiva. Il fabbisogno costituito dal settore di intervento, pur enfatizzato da un numero rilevante di addetti, non ha trovato una corrispondente disponibilità delle persone a seguire le attività programmate aumentando i tempi di approvazione, selezione e avvio delle iniziative;
- ✓ per quanto riguarda le procedure di gara, la differenza tra importo stimato in fase di programmazione (e conseguentemente stanziato nell'avviso) e importo effettivamente impegnato è risultato inferiore di circa il 20%, derivante dai ribassi effettuati dai concorrenti. I ribassi erano difficilmente preventivabili in un'Asse di nuova attuazione, e hanno dato seguito ad una significativa contrazione degli importi aggiudicati, con la necessità conseguente di destinare le risorse non utilizzate ad una seconda fase di programmazione;
- ✓ da ultimo, la procedura di gara di cui alla DGR 1215 del 26/07/2016 ("Servizio di rafforzamento della capacità istituzionale e di miglioramento delle competenze degli operatori"), per la quale era già stato definito il progetto di servizio e gli atti di gara, è stata emanata dilazionando i tempi di pubblicazione rispetto alle previsioni iniziali, in quanto la prevista entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti, emanato con il D. Lgs. 50 del 18/04/2016, ha consigliato di attendere per apportare le necessarie integrazioni a seguito di una compiuta valutazione degli effetti della nuova normativa.

#### Quadro di riferimento dell'attuazione dell'Asse IV

L'asse IV (che rappresenta il 3% della dotazione totale del POR) registra al 30/06/2018 n.6 iniziative:

- ✓ La prima iniziativa è datata 29/06/2016 (DGR 1126/16 - Procedura negoziata per l'affidamento del servizio di "Elaborazione di piani esecutivi per il miglioramento dei servizi offerti dagli uffici giudiziari") e la relativa procedura di aggiudicazione risulta conclusa **l'11 gennaio 2017**;
- ✓ La seconda iniziativa (la Dgr 1215/16 - Gara per il servizio di rafforzamento della capacità istituzionale e di miglioramento delle competenze degli operatori) è datata 26/07/2016. L'aggiudicazione è avvenuta, in conseguenza a richieste di proroghe e richieste di chiarimenti da parte degli operatori interessati, **il 17/10/2017**;
- ✓ La terza iniziativa è rappresentata dalla DGR 580 del 28/04/2017 "Cultura come investimento". L'avviso caratterizzato da un settore del tutto nuovo ha visto l'apertura di un secondo sportello al fine di utilizzare tutte le risorse disponibili, non utilizzate alla prima scadenza. I progetti sono stati approvati **l'11/08/2017**.
- ✓ La quarta iniziativa è rappresentata dalla DGR 1216/17 del 01/08/2017 "Gara per l'affidamento del servizio di attuazione dei piani esecutivi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia civile". Il 20/02/2018 è stata disposta l'aggiudicazione della gara e in data **23/5/2018** è stato firmato il contratto.
- ✓ La quinta e sesta iniziativa sono datate 25/09/2017 (Dgr. 1539/17 "Internazionalizzazione della pubblica amministrazione" e Dgr. 1540/17 "Investire nel cambiamento delle organizzazioni. nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese") e vedono l'approvazione dei progetti a fine dicembre 2017 con **l'avvio a partire dal 2018**.



L'attuazione dell'Asse, con i tempi rilevati in fase di aggiudicazione delle gare, procrastinati da richieste di proroghe e chiarimenti, le economie rilevate in fase di aggiudicazione e i tempi di approvazione dei progetti e di avvio in un settore del tutto nuovo per il FSE, hanno comportato una riduzione degli importi potenzialmente certificabili al 31/12/2018, e la necessità di provvedere alla riutilizzazione delle economie nelle prossime procedure, con un conseguente slittamento temporale degli indicatori finanziari.

Per le motivazioni sopra esposte si ritiene coerente una diminuzione del target del 20% per l'ASSE IV con riferimento all'indicatore finanziario al 31/12/2018.

**Tab. n. 8 Diminuzione target intermedio ASSE IV CAPACITA' ISTITUZIONALE DEL 20%**

Asse prioritario	Quadro di riferimento attuale (Importo totale) Target intermedio 2018	Quadro di riferimento attuale (Importo totale) Target finale 2023	Proposta riprogrammazione Target intermedio per il 2018 (Importo totale)	Differenza target intermedio 2018	%	Target Finale (2023) (Importo totale)	Differenza Target finale 2023 (Importo totale)
Capacità Istituzionale	6.215.809,66	22.920.956,00	4.972.647,73	-1.243.161,94	-20%	22.920.956,00	0

## 7. METODOLOGIA UTILIZZATA NEL POR FSE 2014/2020 PER IL CALCOLO DEL PERFORMANCE FRAMEWORK

### 7.1 Nota metodologica PF (versione originale)

#### L'indicatore finanziario

Per quanto riguarda la costruzione dell'indicatore finanziario e la stima del target intermedio si è proceduto in base all'art. 5 (2) Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014 e alle indicazioni contenute nell'Accordo di Partenariato.

Alla sezione 2.4 dell'Accordo di Partenariato viene innanzitutto ricordato che a livello di PO il valore totale del target intermedio fissato per l'indicatore finanziario non può essere inferiore all'ammontare della quota necessaria a evitare il disimpegno nel 2018 (N+3). Si specifica poi che il metodo per l'individuazione del target avrà dunque come base il valore della soglia N+3 e, tenuto conto dell'evidenza disponibile con riferimento alla programmazione 2007-2013, dovrà condurre ad un obiettivo più ambizioso purché realistico e raggiungibile.

Il target dell'indicatore finanziario al 31/12/2018 inserito nel performance framework è stato quindi calcolato avendo come riferimento la capacità di certificazione raggiunta nella programmazione 2007-2013 al 31/12/2011 (quinto anno di programmazione, come il 2018) e la soglia per non incorrere nel disimpegno automatico al 31/12/2018.

Al 31/12/2011 sono state certificate spese per un ammontare complessivo di contributo pubblico pari a 185.102.277,56 €, che rappresenta una capacità di certificazione, espressa in termini percentuali rispetto al totale del Piano Finanziario all'epoca vigente riferito all'intero periodo di programmazione (716.697.817 €), pari al 25,83%. Al fine di individuare un obiettivo più ambizioso per la programmazione 2014-2020, che sia effettivamente realistico e raggiungibile, si è ritenuto adeguato un incremento della capacità di certificazione del 5%, tenendo anche conto che il nuovo periodo di programmazione di fatto partirà operativamente dall'esercizio 2015.

I valori indicati per ciascun asse come target al 2018 sono stati quindi ottenuti applicando in maniera uniforme la medesima capacità di certificazione, individuata come sopra descritto, che comporta una spesa complessiva di finanziamento pubblico (sostegno dell'Unione più contropartita Nazionale) al 31/12/2018 pari a 207.193.643,37 €, corrispondente al 27,12% del totale del Piano Finanziario

(comprensivo della riserva di efficacia dell'attuazione). Tale importo supera di quasi 65 milioni di euro la soglia per il disimpegno automatico e corrisponde al 41,60% delle risorse disponibili per gli anni dal 2014 al 2018 (dotazione principale).

## **7.2 Nota metodologica PF (versione aggiornata)**

Per quanto riguarda la costruzione dell'indicatore finanziario e la stima del target intermedio si è proceduto in base all'art. 5 (2) Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014 e alle indicazioni contenute nell'Accordo di Partenariato.

Alla sezione 2.4 dell'Accordo di Partenariato viene innanzitutto ricordato che a livello di PO il valore totale del target intermedio fissato per l'indicatore finanziario non può essere inferiore all'ammontare della quota necessaria a evitare il disimpegno nel 2018 (N+3). Si specifica poi che il metodo per l'individuazione del target avrà dunque come base il valore della soglia N+3 e, tenuto conto dell'evidenza disponibile con riferimento alla programmazione 2007-2013, dovrà condurre ad un obiettivo più ambizioso purché realistico e raggiungibile.

Il target dell'indicatore finanziario al 31/12/2018 inserito nel performance framework è stato quindi calcolato avendo come riferimento la capacità di certificazione stimata sulla base delle proiezioni dei dati presenti nel "Cruscotto di monitoraggio" rilevati a giugno del 2018, nonché la soglia per non incorrere nel disimpegno automatico al 31/12/2018.

Per l'anno 2017 l'ammontare cumulato di spese certificabili è stato pari a 62.832.294,55 euro, che rappresenta un livello ampiamente superiore rispetto al valore minimo di riferimento per non incorrere nel disimpegno automatico delle risorse ai sensi degli artt. 86 e 136 del Reg. UE 1303/2013 (il limite di disimpegno automatico al 31/12/2017 è di euro 35.125.393,21).

I valori indicati per ciascun asse come target al 2018 sono stati quindi ottenuti applicando in maniera non proporzionale ma bilanciata la capacità di certificazione, individuata come sopra descritto, che comporta una spesa complessiva di finanziamento pubblico (sostegno dell'Unione più contropartita Nazionale) al 31/12/2018 pari a Euro 194.762.024,76, corrispondente al 27,12% del totale del Piano Finanziario (esclusa la riserva di efficacia dell'attuazione). Tale importo supera di quasi 85 milioni di euro la soglia per il disimpegno automatico al 31/12/2018 (pari a euro 109.180.619,00) e corrisponde al 39,11% delle risorse disponibili per gli anni dal 2014 al 2018 (dotazione principale).

## **8. MOTIVAZIONE ALLA MODIFICA DEL TESTO - Sezione I "Coerenza della strategia con il Position Paper per l'Italia, le raccomandazioni del Consiglio e l'Accordo di Partenariato." e Sezione 2.A.1 Asse prioritario: Capacità istituzionale**

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha reso noto il rifinanziamento del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) con nuove risorse che ammontano a 1,3 miliardi di euro. Sulla scorta dei buoni risultati che l'Unione Europea ha riconosciuto al programma mirato a migliorare l'occupabilità dei NEET, l'iniziativa Garanzia Giovani prosegue fino alla scadenza del ciclo di programmazione dei fondi europei (2020), consolidando l'esperienza accumulata e correggendo le problematiche emerse dal monitoraggio attento e continuo. Il Programma Operativo FSE Veneto nel contempo ha previsto tra le sue priorità anche la Priorità di Investimento 8.2 dedicata all'aumento dell'occupazione dei giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni (NEET) e di giovani adulti fino a 35 anni. I dati presenti nel RAA 2017 rilevano che al 31/12/2017 la PI 8.2 ha la spesa percentuale stanziata più bassa tra tutte le PI del Programma (pari al 22,39%). Questo dato è sostanzialmente condizionato dalla sovrapposizione sul territorio delle iniziative previste dal PON Garanzia Giovani a cui si è data pre-azione posticipando l'attuazione della PI 8.2 agli anni successivi, anche al fine di garantire continuità sul

territorio. Il rifinanziamento del Programma, stabilito dalla Commissione alla fine del 2017, fa emergere la necessità di un maggiore raccordo tra le azioni previste dal PON Garanzia Giovani con le azioni programmate dalla P.I 8.2. Si manifesta di conseguenza la necessità di una governance più marcata che guidi maggiormente i partner e gli stakeholder nella programmazione e attuazione delle diverse iniziative presenti sul territorio anche al fine di rafforzarne l'efficacia o di evitarne la dispersione per sovrapposizione di target. L'azione di rafforzamento della collaborazione inter-istituzionale trova coerenza nell'Asse IV "Capacità Istituzionale" con la predisposizione di un progetto mirato che coniughi le diverse programmazioni e ne monitori risultati e strategie applicate.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone la modifica del testo della Sezione I e dell'Asse IV come indicato al paragrafo 12.

## 9. CONCLUSIONI

### Analisi delle ricadute nella programmazione

Le richieste di modifica non incidono sull'impatto del programma relativamente alla realizzazione della Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, nè incidono sul conseguimento degli obiettivi specifici definiti nel programma, rappresentando sostanzialmente un ridotto **spostamento esclusivamente temporale** dei target da conseguire ed una integrazione testuale atta ad indentificare la necessità di una governance più specifica tra il programma POR FSE e il Programma nazionale PON IOG.

### Conclusioni

Per l'anno 2017 l'ammontare cumulato di spese certificabili è stato pari a 62.832.294,55 euro, che rappresenta un livello ampiamente superiore rispetto al valore minimo di riferimento per non incorrere nel disimpegno automatico delle risorse ai sensi degli artt. 86 e 136 del Reg. CE 1303/2013 (il limite di disimpegno automatico al 31/12/2017 è di euro 35.125.393,21).

Per l'anno 2018, allo stato attuale, si è operato per determinare un'accelerazione della spesa su tutti gli assi, necessaria per consentire il raggiungimento dei target stabiliti, al fine di ottenere l'assegnazione definitiva della riserva di efficacia dell'attuazione ai sensi degli artt. 20, 21 e 22 del Reg. CE 1303/2013 ("Performance Framework").

E' stato nel merito posto in essere un costante monitoraggio, anche grazie all'implementazione di nuovi strumenti informativi di gestione interna tra cui il "Cruscotto di Monitoraggio" in grado di misurare, attraverso opportuni indicatori di performance, il livello di raggiungimento dei target stabiliti attraverso un Sistema Informatico Integrato che estrapola e utilizza i dati provenienti da più fonti (sistemi contabili, sistemi gestionali, banche dati, ecc...).

L'analisi dei dati fin qui attuata, con previsioni aggiornate a giugno 2018, ha consentito di costruire, come indicato ai paragrafi precedenti, la proposta di riprogrammazione attraverso i seguenti step:

1. Ricalcolo dei target al 2018, per ogni asse, con esclusione dal computo della quota relativa alla riserva di efficacia (vedi Tab. n. 2);
2. Valutazione di opportunità della riduzione dei target finanziari per l'Asse I e II del 15% complessivo, per le motivazioni esposte ai paragrafi 6.2.2 e 6.2.3 (vedi Tab. n. 6 e n. 7);
3. Valutazione di opportunità della riduzione del target finanziario per l'Asse IV del 20% complessivo, per le motivazioni esposte al paragrafo 6.3.1 (vedi Tab. n. 8);

4. La decisione di mantenere invariato il target finanziario per l'Asse III, in quanto l'obiettivo, pur se inizialmente sovrastimato per effetto dell'inclusione della quota della riserva di efficacia nel calcolo, risulta ad oggi raggiungibile.

**Complessivamente viene quindi richiesta una diminuzione nominale del target del 10%, distribuita, come detto, con percentuali diverse fra gli assi. La diminuzione effettiva calcolata al netto della riserva di efficacia è pari al 3,75%.**

Inoltre, con riferimento alla richiesta della Commissione di allineare le tabelle del PO avente ad oggetto il Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione valorizzando le quote finanziarie complessive in luogo della sola quota FSE, nelle tabelle indicate al paragrafo 12 (sezione C e D) si tiene conto anche della modifica richiesta valorizzando l'importo complessivo in tutte le tabelle pertinenti.

Si propone di seguito un quadro sinottico riepilogativo delle modifiche richieste relativamente agli indicatori finanziari

**Tab n. 9 Quadro comparativo delle modifiche sugli indicatori finanziari**

Asse prioritario	Quadro di riferimento attuale (Importo totale) Target intermedio 2018	Quadro di riferimento attuale (Importo totale) Target finale 2023	Proposta riprogrammazione Target intermedio per il 2018 (Importo totale)	Differenza target intermedio 2018	%	Target Finale (2023) (Importo totale)	Differenza Target finale 2023 (Importo totale)
Occupabilità	82.877.457,14	305.612.728,00	70.445.838,57	-12.431.618,58	- 15%	305.612.728,00	0
Inclusione sociale	41.438.728,56	152.806.364,00	35.222.919,28	-6.215.809,28	- 15%	152.806.364,00	0
Istruzione e formazione	68.373.902,52	252.130.502,00	68.373.902,52	0	0%	252.130.502,00	0
Capacità Istituzionale	6.215.809,66	22.920.956,00	4.972.647,73	-1.243.161,94	-20%	22.920.956,00	0
Totale	198.905.897,88	733.470.550,00	179.015.308,12	-19.890.589,78	-10%	733.470.550,00	0

Per quanto sopra evidenziato, si richiede l'approvazione delle variazioni riportate nella tabella 6 per ogni Asse "Quadro dei risultati dell'Asse Prioritario" e tabella 28 (tabella riassuntiva) del "Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione per fondo e categoria di regioni del Programma Operativo, nonché le integrazioni testuali proposte nella sezione I al paragrafo *"Coerenza della strategia con il Position Paper per l'Italia, le raccomandazioni del Consiglio e l'Accordo di Partenariato"* e nella premessa dell' Asse IV Capacità Istituzionale.

Si sottolinea che, anche a seguito della proposta di riprogrammazione, il target di spese certificate risulta comunque pari al 164% del valore stabilito per la regola N+3 ( $179.015.308,12/109.180.619,00 = 164\%$ ).

## 10. SEZIONE INTERESSATA ALLA MODIFICA

**Sezione: Sezione I STRATEGIA PER IL CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ALLA STRATEGIA DELL'UNIONE PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA E AL RAGGIUNGIMENTO DELLA COESIONE ECONOMICA SOCIALE E TERRITORIALE**

Sottosezione: 1.1 Descrizione della strategia del programma per contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale

Paragrafo: *“Coerenza della strategia con il Position Paper per l'Italia, le raccomandazioni del Consiglio e l'Accordo di Partenariato”*

Tipo di modifica proposta: Integrazione del testo

#### **Sezione: 2.A1 Asse Prioritario: Capacità Istituzionale**

Tipo di modifica proposta: Integrazione del testo

#### **Sezione: 2.A1 Asse Prioritario: Occupabilità**

Sottosezione: 2 A8 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Tabella: n.6 - Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse prioritario

Tipo di modifica proposta: indicatore finanziario target intermedio per il 2018 e inserimento quota complessiva importo finanziario in luogo della sola quota FSE

#### **Sezione: 2.A1 Asse Prioritario Inclusione Sociale**

Sottosezione: 2 A8 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Tabella: 6 quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse prioritario

Tipo di modifica proposta: indicatore finanziario target intermedio per il 2018 e inserimento quota complessiva importo finanziario in luogo della sola quota FSE

#### **Sezione: 2.A1 Asse Prioritario Istruzione e formazione**

Sottosezione: 2 A8 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Tabella: 6 quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse prioritario

Tipo di modifica proposta: inserimento quota complessiva importo finanziario in luogo della sola quota FSE

#### **Sezione: 2.A1 Asse Prioritario Capacità Istituzionale**

Sottosezione: 2 A8 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Tabella: n.6 - Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse prioritario

Tipo di modifica proposta: indicatore finanziario target intermedio per il 2018 e inserimento quota complessiva importo finanziario in luogo della sola quota FSE

#### **Sezione: 12 Elementi Distintivi**

Sottosezione 12.2 Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione del programma operativo

Tabella: n 28 Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione per fondo e categoria di regioni (tabella riassuntiva)

Tipo di modifica proposta: indicatore finanziario target intermedio per il 2018 e inserimento quota complessiva importo finanziario in luogo della sola quota FSE

## 11. VERSIONE MODIFICATA DEL TESTO

### A. Modifica del testo della Sezione I (integrazione)

#### **SEZIONE 1 . STRATEGIA PER IL CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ALLA STRATEGIA DELL'UNIONE PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA E AL RAGGIUNGIMENTO DELLA COESIONE ECONOMICA SOCIALE E TERRITORIALE**

##### **1.1 Strategia per il contributo del programma operativo alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica sociale e territoriale**

1.1.1. Descrizione della strategia del programma per contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale<sup>1</sup>

##### ***Coerenza della strategia con il Position Paper per l'Italia, le raccomandazioni del Consiglio e l'Accordo di Partenariato.***

*.... (...) Sulla base dell'AdP viene inoltre garantita una efficace complementarità con gli interventi previsti sui PON nazionali, sviluppando una sinergia operativa rispondente al principio generale di concentrazione e complementarità dei fondi.*

*Numerose sono le azioni di sistema indicate nei Programmi nazionali nell'ambito degli OT 8, 9 e 10 (principalmente PON "Sistemi di politiche attive per l'occupazione", PON "Inclusione" e PON "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento") volte a sostenere a livello nazionale cambiamenti che concorrano a determinare una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Attraverso un processo di governance multilivello e fermo restando il principio di complementarità dei fondi, particolare attenzione verrà posta all'individuazione e selezione di quelle azioni dei PON che possono contribuire a realizzare interventi che, pur non trovando spazio all'interno del POR veneto, risulteranno d'interesse per contribuire al raggiungimento delle priorità individuate o realizzare un piano d'intervento più completo.*

*In particolare, il PON Inclusione intende sostenere un percorso condiviso tra i diversi livelli di governo per la definizione di una misura di contrasto alla povertà, con misure di sostegno economico ai nuclei familiari, la sperimentazione di modelli innovativi di servizi, il rafforzamento dell'economia sociale e il supporto alla capacità di gestione e programmazione delle politiche sociali e dei livelli essenziali delle prestazioni. Le azioni previste dal POR si integreranno con quanto realizzato dal PON Inclusione, agendo sia sul versante dell'education, attraverso il sostegno alla parità di accesso ai percorsi di istruzione e formazione, sia nell'ambito delle politiche attive e passive, attraverso misure di sostegno e accompagnamento rivolte a famiglie senza reddito o monoparentali.*

---

<sup>1</sup> la versione integrale della sezione 1.1.1 è stata inviata su SFC come allegato

***Con riferimento al PON IOG (Garanzia Giovani) si sottolinea che la strategia del POR FSE Veneto in linea con il programma nazionale è fortemente influenzata dalla centralità della questione giovanile, a partire dalle azioni previste a favore dei giovani sulla priorità d'investimento 8.ii, a seguire con le azioni programmate sull'Asse III in contrasto alla dispersione scolastica, o le azioni di sviluppo delle competenze anche in un'ottica di internazionalizzazione finalizzata al rafforzamento nei giovani della "Cultura Europea". Al fine di programmare e monitorare le diverse iniziative previste a sostegno dei giovani, in un'ottica di complementarità tra fondi, nel corso della programmazione potranno essere previste misure di sostegno e di rafforzamento della capacità amministrativa che consenta di raccordare maggiormente le numerose iniziative previste per i giovani anche a livello nazionale al fine di evitare possibili sovrapposizioni di target ovvero, se del caso, di rafforzarne l'efficacia.***

*Per quanto attiene il PON "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento", il processo di confronto con il MIUR ha portato all'individuazione di quelle azioni che pur perseguendo altri risultati attesi possono avere positive ricadute sulle priorità individuate e contribuire alla realizzazione di un piano integrato di interventi, quali il miglioramento delle competenze chiave degli allievi, l'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta, la diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e l'adozione di approcci didattici innovativi, il miglioramento delle capacità di autodiagnosi, autovalutazione e valutazione delle scuole e di innovazione della didattica.....(...)*

**B. Modifica del testo della Sezione 2.A.1 Asse prioritario: Capacità istituzionale (integrazione)**

*.... (...) Le iniziative che si prevede di realizzare potranno essere integrate da interventi del PON Governance, che svilupperà azioni a livello nazionale di rafforzamento della capacità amministrativa e di affiancamento alle amministrazioni territoriali nella gestione di procedure complesse di particolare rilevanza per le imprese, di cui si dovrà tenere conto per evitare la sovrapposizione e parcellizzazione degli interventi.*

***La Regione del Veneto potrà mettere in atto azioni di governance dell'azione amministrativa con la finalità di rafforzare le opportunità di collaborazione e contenere il rischio di dispersione tra quanto attuato a valere sul Programma Regionale FSE e quanto previsto dal Programma Nazionale IOG, per il quale la Regione è Organismo Intermedio.***

***Le azioni avranno quindi lo scopo di rafforzare la complementarità tra i programmi e di evitare possibili sovrapposizioni tra gli interventi attuati, attraverso forme di interazione tra amministrazione regionale, partners e stakeholders.***

***In tal senso la dotazione di risorse associata alla Priorità di Investimento 11.2 dell'Asse 4, intesa in un'ottica di complementarità con gli interventi di livello nazionale, è volta a contribuire al rafforzamento della Capacità Istituzionale con misure mirate in ambito specifico.***

*Il miglioramento della capacità istituzionale prevedrà anche azioni di rinforzo e innovazione delle competenze e delle modalità organizzative e operative degli operatori che operano nei settori di istruzione, formazione professionale e del lavoro (formazione dei formatori). Partendo da tali premesse, la programmazione regionale 2014-2020 intende focalizzarsi su 2 priorità di investimento:*

*11.i. Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle Amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance.*

*11.ii. Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro anche mediante patti settoriali e territoriali e mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale.*

## **C. Modifica delle TABELLE 6 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario**

### **2.A.8. *Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione***

**Tabella 6: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario**

#### **Occupabilità**

Asse prioritario	Tipo di indicatore (Fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, ove pertinente, di risultato)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, ove pertinente	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018 *			Target finale (2023) **			Fonte di dati
							U	D	T	U	D	T	
Occupabilità	Indicatore di realizzazione	PO01	Numero totale di partecipanti	Numero	FSE	Regioni più sviluppate	26.300	26.000	52.300	52.732	51.968	104.700	Sistema di monitoraggio AdG
Occupabilità	Finanziario	PF01	Spese certificate	Euro	FSE	Regioni più sviluppate	70.445.838,57			305.612.728,00			Sistema contabile dell'Autorità di Certificazione

\* I target intermedi possono essere riportati come totale (uomini+donne) o ripartiti per genere. "U" = uomini, "D" = donne, "T"= totale.

\*\* I valori obiettivo o target possono essere riportati come totale (uomini+donne) o ripartiti per genere. "U" = uomini, "D" = donne, "T"= totale.



## 2.A.8. Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

**Tabella 6: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario**

### Inclusione Sociale

Asse prioritario	Tipo di indicatore (Fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, ove pertinente, di risultato)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, ove pertinente	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018 *			Target finale (2023) **			Fonte di dati
							U	D	T	U	D	T	
Inclusione sociale	Indicatore di realizzazione	PO01	Numero totale di partecipanti	Numero	FSE	Regioni più sviluppate	15.500	14.600	30.100	31.172	29.928	60.400	Sistema di monitoraggio AdG
Inclusione sociale	Finanziario	PF01	Spese certificate	Euro	FSE	Regioni più sviluppate	35.222.919,28			152.806.364,00			Sistema contabile dell'Autorità di Certificazione

\* I target intermedi possono essere riportati come totale (uomini+donne) o ripartiti per genere. "U" = uomini, "D" = donne, "T"= totale.

\*\* I valori obiettivo o target possono essere riportati come totale (uomini+donne) o ripartiti per genere. "U" = uomini, "D" = donne, "T"= totale.

## 2.A.8. Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

**Tabella 6: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario**

### Istruzione e Formazione

Asse prioritario	Tipo di indicatore (Fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, ove pertinente, di risultato)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, ove pertinente	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018 *			Target finale (2023) **			Fonte di dati	Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore
							U	D	T	U	D	T		
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Indicatore di realizzazione	PO01	Numero totale di partecipanti	Numero	FSE	Regioni piu' sviluppate	20700	15600	36300	41523	31377	72900	Sistema di monitoraggio AdG	
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Indicatore di realizzazione	CO06	Persone di età inferiore ai 25 anni	Numero	FSE	Regioni piu' sviluppate	18700	12600	31300	37523	25297	62820	Sistema di monitoraggio AdG	
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Finanziario	PF01	Spese certificate	Euro	FSE	Regioni piu' sviluppate	68.373.902,52			252.130.502,00			Sistema contabile dell'Autorità di Certificazione	

\* I target intermedi possono essere riportati come totale (uomini+donne) o ripartiti per genere. "U" = uomini, "D" = donne, "T"= totale.

\*\* I valori obiettivo o target possono essere riportati come totale (uomini+donne) o ripartiti per genere. "U" = uomini, "D" = donne, "T"= totale.

## 2.A.8. Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

**Tabella 6: Quadro dei risultati dell'asse prioritario**

### Capacità Istituzionale

Asse prioritario	Tipo di indicatore (Fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, ove pertinente, di risultato)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, ove pertinente	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018 *			Target finale (2023) **			Fonte di dati	Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore
							U	D	T	U	D	T		
Capacità istituzionale	Indicatore di realizzazione	CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	FSE	Regioni più sviluppate	13			26			Sistema di monitoraggio AdG	
Capacità istituzionale	Finanziario	PF01	Spese certificate	Euro	FSE	Regioni più sviluppate	4.972.647,73			22.920.956,00			Sistema contabile dell'Autorità di Certificazione	

\* I target intermedi possono essere riportati come totale (uomini+donne) o ripartiti per genere. "U" = uomini, "D" = donne, "T"= totale.

\*\* I valori obiettivo o target possono essere riportati come totale (uomini+donne) o ripartiti per genere. "U" = uomini, "D" = donne, "T"= totale.

**D. Modifica della TABELLA 28 Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione del programma operativo**

**12.2. Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione del programma operativo**

**Tabella 28: Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione per fondo e categoria di regioni (tabella riassuntiva)**

Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione per fondo e categoria di regioni (tabella riassuntiva)									
Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023) *			
						U	D	T	
					T				
1.Occupabilità	FSE	Reg. più sviluppate	Numero totale di partecipanti	numero	52.300	52.732	51.968	104.700	
1.Occupabilità	FSE	Reg. più sviluppate	Spese certificate	Euro	70.445.838,57	305.612.728,00			
2. Inclusione Sociale	FSE	Reg. più sviluppate	Numero totale di partecipanti	numero	30.100	31172	29228	60400	
2. Inclusione Sociale	FSE	Reg. più sviluppate	Spese certificate	Euro	35.222.919,28	152.806.364,00			
3. Istruzione e formazione	FSE	Reg. più sviluppate	Numero totale di partecipanti	numero	36.300	41523	31377	72900	
3. Istruzione e formazione	FSE	Reg. più sviluppate	Persone di età inferiore ai 25 anni	numero	31.300	37523	25297	62820	
3. Istruzione e formazione	FSE	Reg. più sviluppate	Spese certificate	Euro	68.373.902,52	252.130.502,00			
4. Capacità istituzionale	FSE	Reg. più sviluppate	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	numero	13			26	
4. Capacità istituzionale	FSE	Reg. più sviluppate	Spese certificate	Euro	4.972.647,73	22.920.956,00			

\* il valore obiettivo può essere riportato come totale (uomini + donne) o ripartito per genere

## 12. VERSIONE ORIGINALE DEL TESTO

### I. Versione originale delle TABELLE 6 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario

#### 2.A.8. *Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione*

**Tabella 6: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario**

#### **Occupabilità**

Asse prioritario	Tipo di indicatore (Fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, ove pertinente, di risultato)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, ove pertinente	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018 *			Target finale (2023) **			Fonte di dati
							U	D	T	U	D	T	
Occupabilità	Indicatore di realizzazione	PO01	Numero totale di partecipanti	Numero	FSE	Regioni più sviluppate	26.300	26.000	52.300	52.732	51.968	104.700	Sistema di monitoraggio AdG
Occupabilità	Finanziario	PF01	Spese certificate (importo FSE)	Euro	FSE	Regioni più sviluppate	41.438728,57			152.806.364,00			Sistema contabile dell'Autorità di Certificazione

\* I target intermedi possono essere riportati come totale (uomini+donne) o ripartiti per genere. "U" = uomini, "D" = donne, "T"= totale.

\*\* I valori obiettivo o target possono essere riportati come totale (uomini+donne) o ripartiti per genere. "U" = uomini, "D" = donne, "T"= totale.

## 2.A.8. Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

**Tabella 6: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario**

### Inclusione Sociale

Asse prioritario	Tipo di indicatore (Fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, ove pertinente, di risultato)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, ove pertinente	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018 *			Target finale (2023) **			Fonte di dati
							U	D	T	U	D	T	
Inclusione sociale	Indicatore di realizzazione	PO01	Numero totale di partecipanti	Numero	FSE	Regioni più sviluppate	15.500	14.600	30.100	31.172	29.928	60.400	Sistema di monitoraggio AdG
Inclusione sociale	Finanziario	PF01	Spese certificate (importo FSE)	Euro	FSE	Regioni più sviluppate	20.717.364,28			76.403.182,00			Sistema contabile dell'Autorità di Certificazione

\* I target intermedi possono essere riportati come totale (uomini+donne) o ripartiti per genere. "U" = uomini, "D" = donne, "T"= totale.

\*\* I valori obiettivo o target possono essere riportati come totale (uomini+donne) o ripartiti per genere. "U" = uomini, "D" = donne, "T"= totale.

## 2.A.8. Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

**Tabella 6: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario**

### Istruzione e Formazione

Asse prioritario	Tipo di indicatore (Fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, ove pertinente, di risultato)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, ove pertinente	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018 *			Target finale (2023) **			Fonte di dati	Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore
							U	D	T	U	D	T		
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Indicatore di realizzazione	PO01	Numero totale di partecipanti	Numero	FSE	Regioni piu' sviluppate	20700	15600	36300	41523	31377	72900	Sistema di monitoraggio AdG	
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Indicatore di realizzazione	CO06	Persone di età inferiore ai 25 anni	Numero	FSE	Regioni piu' sviluppate	18700	12600	31300	37523	25297	62820	Sistema di monitoraggio AdG	
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Finanziario	PF01	Spese certificate (importo FSE)	Euro	FSE	Regioni piu' sviluppate	34.186.951,26			126.065.251,00			Sistema contabile dell'Autorità di Certificazione	

\* I target intermedi possono essere riportati come totale (uomini+donne) o ripartiti per genere. "U" = uomini, "D" = donne, "T"= totale.

\*\* I valori obiettivo o target possono essere riportati come totale (uomini+donne) o ripartiti per genere. "U" = uomini, "D" = donne, "T"= totale.

## 2.A.8. Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

**Tabella 6: Quadro dei risultati dell'asse prioritario**

### Capacità Istituzionale

Asse prioritario	Tipo di indicatore (Fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, ove pertinente, di risultato)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, ove pertinente	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018 *			Target finale (2023) **			Fonte di dati	Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore
							U	D	T	U	D	T		
Capacità istituzionale	Indicatore di realizzazione	CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	FSE	Regioni più sviluppate	13			26			Sistema di monitoraggio AdG	
Capacità istituzionale	Finanziario	PF01	Spese certificate (importo FSE)	Euro	FSE	Regioni più sviluppate	3.107.904,83			11.460.478,00			Sistema contabile dell'Autorità di Certificazione	

\* I target intermedi possono essere riportati come totale (uomini+donne) o ripartiti per genere. "U" = uomini, "D" = donne, "T"= totale.

\*\* I valori obiettivo o target possono essere riportati come totale (uomini+donne) o ripartiti per genere. "U" = uomini, "D" = donne, "T"= totale.



## II. Versione originale della TABELLA 28 Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione del programma operativo

### 12.2. Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione del programma operativo

**Tabella 28: Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione per fondo e categoria di regioni (tabella riassuntiva)**

Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione per fondo e categoria di regioni (tabella riassuntiva)									
Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023) *			
					T	U	D	T	
1.Occupabilità	FSE	Reg. più sviluppate	Numero totale di partecipanti	numero	52.300	52.732	51.968	104.700	
1.Occupabilità	FSE	Reg. più sviluppate	Spese certificate (importo FSE)	Euro	41.438.728,57	152.806.364,00			
2. Inclusione Sociale	FSE	Reg. più sviluppate	Numero totale di partecipanti	numero	30.100	31.172	29.228	60.400	
2. Inclusione Sociale	FSE	Reg. più sviluppate	Spese certificate (importo FSE)	Euro	20.719.364,28	76.403.182,00			
3. Istruzione e formazione	FSE	Reg. più sviluppate	Numero totale di partecipanti	numero	36.300	41.523	31.377	72.900	
3. Istruzione e formazione	FSE	Reg. più sviluppate	Persone di età inferiore ai 25 anni	numero	31.300	37.523	25.297	62.820	
3. Istruzione e formazione	FSE	Reg. più sviluppate	Spese certificate (importo FSE)	Euro	34.186.951,26	126.065.251,00			
4. Capacità istituzionale	FSE	Reg. più sviluppate	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	numero	13			26	
4. Capacità istituzionale	FSE	Reg. più sviluppate	Spese certificate (importo FSE)	Euro	3.107.904,83	11.460.478,00			

\* il valore obiettivo può essere riportato come totale (uomini + donne) o ripartito per genere